

PRIMO PIANO

Omicidio Stradale, l'Asaps in Senato: "Basta tentennamenti, serve una forma di reato specifica"

Il primo ad essere sentito è stato il presidente dell'Asaps Giordano Biserni, il quale ha innanzitutto snocciolato tutti i numeri della parte più violenta e criminale della sicurezza stradale

24.07.2014 - L'Asaps (Associazione sostenitori amici Polizia Stradale), insieme alle associazioni 'Lorenzo Guarnieri' e 'Gabriele Borgogni' hanno partecipato giovedì pomeriggio ad un'audizione alla Commissione Giustizia del Senato, presieduta nell'occasione dal senatore Felice Casson. Lo scopo dell'incontro era quello di conoscere l'opinione delle varie associazioni e di alcuni illustri tecnici circa l'introduzione del reato di Omicidio Stradale nel codice penale.

Il primo ad essere sentito è stato il presidente dell'Asaps Giordano Biserni, il quale ha innanzitutto snocciolato tutti i numeri della parte più violenta e criminale della sicurezza stradale, legata all'abuso di alcol e droga, in stretta connessione con la pirateria stradale. Dopodiché Biserni ha sinteticamente esposto, sollecitato dallo stesso presidente Casson, i contenuti della proposta avanzata con la raccolta di firme promossa dalle associazioni "Lorenzo Guarnieri" e "Gabriele Borgogni", e dalla stessa Asaps: innalzamento delle pene da un minimo di 8 a un massimo di 18 anni per i conducenti ebbri con valore alcolemico superiore a 0,8 grammi per litro o sotto l'effetto di stupefacenti, e anche per i casi di pirateria stradale mortale, con la previsione di pene differenziate in relazione alla tipologia di lesioni provocate, e ha insistito sull'altro vessillo innalzato dalle tre associazioni: l'ergastolo della patente.

Biserni ha spiegato che nonostante l'apparente severità delle norme in vigore e che molti oppongono all'iniziativa di legge, l'autore di un omicidio stradale può raccontare le proprie gesta al bar, poche ore dopo aver ammazzato una persona su strada. Quindi ha stigmatizzato infine l'assoluta incapacità dello Stato di contrastare l'uso di droghe alla guida per la mancanza assoluta di test salivari da parte delle forze di polizia. L'esposizione dei tecnicismi è stata prerogativa dell'avvocato Annalisa Parenti a nome delle associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni, che ha illustrato nel dettaglio come l'attuale situazione normativa non consenta – di fatto – di perseguire neppure i reati stradali più gravi.

In particolare, l'avvocato ha spiegato che l'autore di un omicidio stradale non subisce alcun danno, né economico né giudiziario e neppure morale, poiché potendo beneficiare della contumacia non è chiamato a guardare in faccia i parenti delle vittime. "Serve – ha detto Annalisa Parenti – una forma di reato specifica, esattamente come lo stalking, la cui introduzione nel codice penale ha efficacemente coperto una lacuna precisa nell'ambito del reato di minaccia". "Ora la commissione, che ha ricevuto anche il contributo di altre associazioni e di tecnici, lavorerà al testo definitivo da portare in aula - afferma Biserni -. Noi contiamo che ciò avvenga nel più breve tempo possibile. Certamente le associazioni manterranno alto il livello di attenzione per evitare che il percorso finalmente intrapreso si blocchi".

Fonte della notizia: forlityday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Vibo, il prefetto decapita la polizia locale Rimossi i comandanti comunale e provinciale

La decisione nasce dalla mancata esecuzione di un ordine di vigilanza sulla stazione di Vibo Pizzo dove si susseguono da tempo episodi di micro-criminalità. Ai due comandanti revocata la qualifica di operatori di pubblica sicurezza

VIBO VALENTIA 25.07.2014 - «Non hanno ottemperato ad una disposizione del prefetto, avallata dal comitato per l'ordine e la sicurezza. Come comandanti li ritengo inadempienti, dunque vadano a fare altro». E' furente il prefetto Giovanni Bruno, la vicenda lo ha infastidito a tal punto da fargli perdere per qualche attimo il suo consueto aplomb istituzionale. I destinatari dei suoi strali hanno un nome e un cognome. Si tratta di Angelo Surace e Filippo Nesci, che comandano, rispettivamente, la polizia provinciale e quella comunale. A loro carico il prefetto ha firmato ieri mattina l'ordine di revoca della qualifica di operatori di pubblica sicurezza, il cui

mancato possesso inibisce a chiunque di svolgere qualsiasi compito in questo delicato settore, tra cui, evidentemente, rientrano le funzioni citate di comandante dei vigili urbani e degli agenti provinciali. Ma cos'è che ha indotto il rappresentante territoriale del governo, nella sua qualità di massima autorità di pubblica sicurezza della provincia, ad assumere un provvedimento che farà indubbiamente molto rumore? Il motivo scatenante, per come conferma lo stesso massimo esponente di palazzo Rizzuti, è da ricercare nella inottemperanza da parte di Nesci e Sorace di una sua recente, precisa e perentoria disposizione: assicurare un'adeguata sorveglianza alla stazione ferroviaria di Vibo-Pizzo, teatro di continui furti ed episodi di microdelinquenza. Tale disposizione era stata ufficializzata dal prefetto nel corso di una seduta del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, i cui componenti l'avevano unanimemente condivisa, assegnandone l'esecuzione proprio agli agenti della municipale e della provinciale. Non è dato per ora sapere perché quella disposizione non sia stata attuata dai due comandanti, fatto sta che l'interessato ha constatato di persona che il suo ordine era rimasto lettera morta. Una cosa che, evidentemente, un prefetto non può accettare sicché, confermando il modo di fare deciso, Bruno ha incaricato immediatamente gli uffici di predisporre a carico dei due comandanti l'ordinanza di revoca della qualifica di pubblica sicurezza. Ieri dunque vigili urbani e agenti della provinciale sono stati decapitati dei rispettivi vertici. Ed ora cosa accadrà? «Semplicemente – aggiunge il prefetto, con visibile irritazione e senza giri di parole – che costoro dovranno fare altro. Hanno dimostrato di non essere in grado di ottemperare ad una disposizione della massima autorità di pubblica sicurezza della provincia, dunque non possono più stare al loro posto». Verosimilmente, proviamo ad obiettare, all'origine c'è la carenza di personale... Obiezione subito respinta: «E allora gli agenti che vedo in giro? Potevano benissimo essere utilizzati nel servizio che prefetto, questore e comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza avevano ritenuto e ritengono indispensabile, come dimostrano le tante segnalazione, lamentele e denunce». L'ordine di revoca dunque è stato firmato ed è immediatamente esecutivo. Molto probabilmente, verrà data a Nesci e Sorace la possibilità di produrre le loro controdeduzioni, per come è di norma in casi del genere. Tutto sta a vedere se saranno tali da convincere il responsabile dell'Ufficio territoriale del governo a tornare sui suoi passi.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Marciapiede killer: ex maestra inciampa in una buca, batte la testa e muore E' successo lungo il Corso del Popolo, oggi l'autopsia di Antonietta Bernecoli. Aveva 84 anni.

di Caterina Zanirato

Rovigo, 25 luglio 2014 - Era caduta in una delle tante buche lungo corso del Popolo, sbattendo violentemente la testa a terra, a metà maggio. E proprio a causa delle conseguenze di quel trauma cranico avrebbe perso la vita, Antonietta Bernecoli, 84 anni, che era stata prontamente soccorsa e portata all'ospedale di Rovigo. L'anziana, perfettamente autonoma e in salute, il 15 maggio scorso stava passeggiando lungo corso del Popolo, dove risiedeva. A un certo punto, all'altezza del civico 335, poco dopo l'Acqua e Sapone, è passata su di un dislivello di circa 35 centimetri. La donna ha quindi perso l'equilibrio, appoggiando male il piede, ed è caduta rovinosamente a terra, sbattendo la testa sul marciapiede. A causa della botta, l'anziana ha perso molto sangue ed è stata subito soccorsa da una badante di origine romena che l'ha accompagnata nel vicino Compro Oro, in attesa dell'arrivo dei soccorsi del 118 che l'hanno portata subito al pronto soccorso.

Ha riportato un grave trauma cranico commotivo ed è stata ricoverata in ospedale, diverse le ecchimosi sul volto. Inizialmente sembrava che Antonietta Bernecoli si stesse riprendendo, nonostante avesse i ricordi un po' confusi dalla botta presa alla testa, tanto che i famigliari ringraziarono pubblicamente chi l'aveva soccorsa quel drammatico giorno. Era stata dimessa dall'ospedale già il giorno dopo. Poi, invece, il 23 giugno è stata ricoverata nuovamente a causa di un peggioramento, con il tragico epilogo lunedì scorso: la donna si è spenta lasciando i suoi cari nella disperazione, per una lesione cerebrale. Per quei fatti l'anziana aveva presentato querela lo scorso 4 luglio, assistita dall'avvocato Ugo Roberto Chiarato. L'esposto depositato in Procura ipotizzava il reato di lesioni. Oggi sarà eseguita l'autopsia sul corpo della donna. Il pubblico ministero Davide Nalin individuerà un consulente. Per le parti offese (il genero

Giampaolo Schiesaro, avvocato di Stato, e la moglie Gianna) sono stati nominati Daniele Rodriguez, medico titolare della cattedra di medicina legale a Padova e Massimo Roccato di Adria. Al momento non ci sono indagati. Si procede contro ignoti. Ma non si esclude che, se verrà individuata una relazione di causa effetto tra quella caduta e la sua morte, non venga aperto un fascicolo per omicidio colposo a carico del Comune di Rovigo. Non sono da escludere nemmeno eventuali responsabilità mediche sull'accaduto. In ogni caso, l'autopsia chiarirà ogni dubbio.

La donna, originaria di Ceregnano e residente in corso del Popolo, fino agli anni '90 era maestra nella scuola Papa Giovanni XXIII, moglie del direttore didattico Ivonne Rossin. lascia le due figlie Gianna e Paola, i generi Eugenio De Marchi e Giampaolo Schiesaro, e i nipoti Michele, Alessandro e Andrea, rugbista rodigino. Schiesaro, noto avvocato dello Stato ha già predisposto una perizia su quel tratto di strada, pericolosissimo per i passanti e già oggetto di altre denunce e segnalazioni dei pedoni, nonché di vari servizi del Carlino promossi per denunciare la situazione. Oggi sarà stabilita la data del funerale.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Tragedia stradale in provincia di Salerno Bimbo muore schiacciato sotto betoniera La vittima ha 12 anni. Inutili i soccorsi.

24.07.2014 - Tragedia in provincia di Salerno. Un ragazzo di 12 anni. V.B., residente a Casal Velino, è stato travolto e ucciso da una betoniera sulla strada provinciale nei pressi del centro del Cilento. L'incidente è avvenuto poco prima delle 15.30. Secondo una prima ricostruzione effettuata dalla Polizia stradale, intervenuta sul luogo della sciagura assieme a una squadra dei vigili del fuoco, il bambino sarebbe scivolato, per circostanze ancora da chiarire, finendo sotto le ruote della betoniera, che lo ha schiacciato. Inutili i soccorsi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SCRIVONO DI NOI

5 arresti e denunce per furti tir in A14

Polizia stradale Marche blocca scopre banda pugliese

ANCONA, 25 LUG - La Polizia stradale delle Marche ha disarticolato la banda dei furti a bordo dei tir in sosta lungo il tratto marchigiano dell'A14. Cinque gli arrestati, tutti della zona di Bitonto, 27 le persone denunciate. Agivano in gruppi di sei-sette, approfittando del riposo notturno dei camionisti, in sosta nelle aree di servizio 'Esino' e 'Conero', in provincia di Ancona. Tagliavano il telone dei tir per valutare il carico, e trasferivano la merce su autocarri intestati a società di comodo.

Fonte della notizia: ansa.it

Polizia stradale recupera autocarro e attrezzatura rubata

25.07.2014 - La Polstrada di Rimini ha recuperato l'autocarro e l'attrezzatura per l'edilizia rubato ad un piccolo imprenditore sammarinese. Il mezzo con la refurtiva, valore complessivo di circa 40mila euro, è stato trovato in un parcheggio di Rimini. Il furgone era scomparso, nella notte del 10 luglio, dal cortile di un'azienda di Cerasolo con cui l'imprenditore stava collaborando. Un'amara sorpresa che lo aveva costretto a riacquistare gran parte dell'attrezzatura per continuare a svolgere l'attività. Quando ormai aveva perso ogni speranza di recuperare qualcosa, è arrivata la telefonata della Polstrada con la notizia del ritrovamento. Le indagini continuano per risalire agli autori del furto.

Fonte della notizia: newsrimini.it

Polstrada: "Operazione Sicurezza Barrafranca", contestate diverse violazioni

25.07.2014 - La Polizia Stradale della Provincia di Enna, nella mattina del 24 aprile, su iniziativa del Compartimento della Polizia Stradale "Sicilia Orientale" e di concerto con la locale Questura, ha predisposto un dispositivo speciale di controllo che ha interessato il Comune di Barrafranca. In particolare, sono state impiegate cinque pattuglie della Polstrada, dislocate nelle arterie principali di accesso alla città, coordinate direttamente dal Vice Questore Aggiunto Fabio D'Amore, Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Enna. Nella circostanza, sono stati effettuati accurati controlli di Polizia sulle autovetture e sugli occupanti in transito. In tale attività è stato impegnato tutto il personale della Sezione della Polizia Stradale di Enna, unitamente a pattuglie del Distaccamento di Nicosia. Tale dispositivo è stato realizzato ai fini della repressione delle violazioni al Codice della Strada e dei reati in genere. Nella circostanza, sono stati controllati, in totale, 59 veicoli e 61 persone, anche con l'utilizzo degli strumenti per verificare il tasso alcolemico e sono state contestate 24 violazioni al Codice della Strada e decurtati 33 punti dalle patenti. Inoltre, 1 carta di circolazione ed 1 patente di guida sono state ritirate a vario titolo. Sono stati effettuati anche 2 sequestri amministrativi di veicoli. Le sanzioni al Codice della Strada hanno riguardato principalmente il mancato uso delle cinture di sicurezza, la circolazione con mezzi privi della prevista revisione periodica e della copertura assicurativa. In particolare un conducente di Barrafranca è stato trovato alla guida del proprio autocarro, con al seguito una documentazione di una assicurazione obbligatoria, rilevatasi, alla attenta verifica degli agenti operanti, del tutto falsa. Per tale motivo si è proceduto al sequestro della documentazione ed al deferimento dell'individuo alla competente Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: vivienna.it

Saviano - Sequestrate 4 tonnellate di sigarette di contrabbando ad un 25enne

24.07.2014 - Grosso sequestro di tabacchi di contrabbando a Saviano: la Polizia Stradale del distaccamento di Nola ha fermato un uomo, M.M., 25enne, residente nella cittadina savianese, per contrabbando di tabacchi lavorati esteri. Gli uomini della Polstrada hanno rinvenuto un camion, intestato al 25enne savianese, mentre sostava lungo un marciapiede senza custodia. Gli accertamenti condotti dai poliziotti hanno poi evidenziato la mancata copertura assicurativa del veicolo, dando il via al processo di identificazione del proprietario che, costretto a mostrare la merce di contrabbando agli uomini in divisa, ha condotto gli uomini della Polstrada al camion contenente i tabacchi di contrabbando. Condotta in caserma, il 25enne ha poi confessato l'esistenza di altri due camion, contenenti altri tabacchi lavorati, stazionanti in una zona di campagna, sempre a Saviano. I tre furgoni erano veri e propri "depositi volanti", dai quali attingevano i piccoli contrabbandieri, che rivendevano i tabacchi illegali al dettaglio, rendendo così complicata una possibile individuazione da parte degli agenti. Nel complesso, gli uomini della Polstrada hanno sequestrato 4 tonnellate circa di sigarette di contrabbando, presumibilmente provenienti dall'Est Europa, sulle cui modalità di ingresso oltre i confini italiani ancora si sta investigando, con un valore della merce stimato attorno ai 400mila euro.

Fonte della notizia: videonola.tv

PIRATERIA STRADALE

Provoca un incidente stradale in via Jacopo di Paolo e fugge. Straniero arrestato dai carabinieri a Bologna

25.07.2014 - I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Bologna hanno arrestato un 37enne tunisino, residente a Bologna, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, ricettazione in concorso e guida senza patente. E' stato fermato nel corso di un intervento iniziato alle ore 13:15 di ieri quando la Centrale Operativa del 112 aveva ricevuto la segnalazione di un cittadino che riferiva di due soggetti che dopo aver procurato un incidente stradale senza feriti in via Jacopo di Paolo, erano scesi dall'auto ed erano fuggiti. Raccolte ulteriori prove e testimonianze, gli inquirenti sono venuti a conoscenza che l'auto, una Peugeot 106, era stata rubata due mesi fa a un cittadino di Borgo Panigale e i due sospettati, un uomo e una donna di nazionalità straniera, si erano diretti in un appartamento situato nelle

vicinanze. Individuata la palazzina, i militari sono entrati nell'androne condominiale e dopo aver controllato i nomi dei condomini sono andati a fare "visita" al tunisino. La sua posizione si è ulteriormente aggravata in quanto è stato anche trovato in possesso di 7 dosi di eroina bianca e del materiale attinente al confezionamento della stessa sostanza. Dopo alcuni minuti, il 37enne è stato raggiunto dalla fidanzata, una 22enne russa con precedenti di polizia, che è stata deferita per ricettazione in concorso. In attesa del processo disposto per la giornata odierna, il 37enne, gravato da precedenti di polizia, ha trascorso la notte in camera di sicurezza.

Fonte della notizia: bologna2000.com

Ciclista investe motociclista e scappa, caccia al pirata sui pedali
La polizia municipale sta cercando il ciclista, che ieri mattina ha investito un motociclista di 47 anni all'incrocio fra via Dante Gaetano Storace e via Paolo Reti a Sampierdarena

25.07.2014 - Pare essere passato col rosso il ciclista, che ieri mattina intorno alle 11.30 ha investito un motociclista di 47 anni all'incrocio fra via Dante Gaetano Storace e via Paolo Reti a Sampierdarena. Dopo l'insolito incidente stradale, il ciclista avrebbe detto qualcosa in spagnolo, per poi dileguarsi. Il motociclista è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Villa Scassi con lievi ferite.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Ostia, investito sulla litoranea: caccia al pirata della strada
Un 49enne è stato travolto da un'auto mentre stava attraversando all'altezza del km 8. Non sarebbe in pericolo di vita. Il conducente della vettura è scappato

24.07.2014 - Un uomo di 49 anni, B. C. residente a Ostia è stato investito da un pirata della strada mercoledì sera alle 21 mentre attraversava la via Litoranea al km 8 ad Ostia. Il 49enne è stato visto sull'asfalto da un automobilista di passaggio che si è fermato e ha chiamato i soccorsi. E' stato trasportato in codice rosso all'ospedale Grassi di Ostia. A quanto si apprende non sarebbe in pericolo di vita. La polizia di Roma Capitale X Gruppo Mare, intervenuta sul posto, sta verificando la presenza di testimoni e di eventuali telecamere presenti nell'area per poter risalire all'identità dell'automobilista che dopo l'incidente non si è fermato a prestare soccorso. Sempre ieri ad Ostia un pedone A. A. egiziano di 58 anni è stato investito da una Citroen C3 guidata da G. G. ventenne di Ostia che usciva da un parcheggio in via Lucio Lepidio all'altezza del civico 8. L'uomo è stato medicato all'ospedale Grassi e dimesso con sette giorni di prognosi. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia di Roma Capitale X Gruppo Mare. A pochi chilometri di distanza, ieri un altro incidente. Su via di Castel Porziano all'Infernetto si sono scontrate una moto Yamaha guidata da P. O. italiano di 25 anni e una Fiat Panda con al volante. D. M. italiano di 75 anni. Il centauro è stato trasportato in codice rosso all'ospedale Grassi di Ostia. Da una prima ricostruzione la Panda usciva dal parcheggio di un supermercato all'altezza del civico 302 quando ha colpito il motociclista. Sul posto è intervenuta la municipale.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Incidente stradale tra una moto ed un' auto che si dalla fuga

24.07.2014 - Incidente stradale tra una moto BMW condotta da un commerciante 53enne del centro, ed una auto, non meglio indicata, il cui conducente dopo il sinistro si è dileguato senza prestare soccorso al motociclista ferito. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Cerreto Sannita che hanno proceduto ai rilievi del caso ed alla ricostruzione della dinamica dell'incidente e personale medico del 118 che ha provveduto a trasportare il motociclista presso l'Ospedale Civile Rummo di Benevento. Il ferito presenta un trauma toracico ma non dovrebbe essere in pericolo di vita. I carabinieri stanno cercando il

conducente dell'auto che si è reso responsabile di lesioni personali colpose e omissione di soccorso.

Fonte della notizia: tvsette.net

Ciclista urtata e lasciata a terra, individuata l'automobilista pirata La 27enne incastrata dai vigili e denunciata per omissione di soccorso

CREMONA 24.07.2014 - Individuata attraverso un'indagine lampo, svolta nel giro di un paio d'ore dalla polizia locale, è stata denunciata a piede libero per 'omissione di soccorso' l'automobilista che mercoledì 23 in serata, dopo aver urtato e fatto cadere una ciclista lungo corso Vittorio Emanuele II, ha lasciato la ferita a terra per allontanarsi come nulla fosse. Nei guai, è finita una 27enne residente in provincia. I fatti, così come sono stati ricostruiti dai vigili della squadra 'infortunistica'. Prima l'impatto: sono le 20 quando la 32enne **C.O.**, domiciliata in città, viaggia verso il centro in sella alla sua bicicletta. All'altezza dell'incrocio con via Ruggero Manna, viene sfiorata da un'auto che muove nella medesima direzione: basta che lo specchietto della vettura tocchi il freno della due ruote per far perdere l'equilibrio alla ragazza. Che cade rovinosamente, riportando lesioni poi valutate al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore e giudicate guaribili senza complicazioni. E con la giovane sull'asfalto, la conducente della macchina, presumibilmente spaventata, fugge. Mentre alcuni passanti memorizzano il modello del veicolo — una Lancia Y grigia — e un testimone, in particolare, riesce ad annotare anche un parziale della targa. E' sulla base di quegli elementi, oltre che ragionando sulle caratteristiche del frammento di specchietto rimasto in strada, che gli agenti della municipale avviano la loro inchiesta. Le risposte che cercano le trovano al terminale. E sono dati che consentono di identificare la presunta 'pirata'. Al campanello della sua abitazione suonano i carabinieri. E sono loro a condurla al Comando di piazza Libert . L , la cremonese prova a giustificarsi: «Non mi sono accorta di nulla». Difficile da credere, per gli inquirenti. Che formalizzano l'accusa inviando gli atti relativi alla procura e dispongono anche il sequestro dell'utilitaria: sulla fiancata, il segno dell'urto col freno della bici.

Fonte della notizia: laprovinciacr.it

VIOLENZA STRADALE

Preso a botte per il parcheggio, paura all'ospedale di Dolo Un 51enne agente di commercio di Spresiano   stato assalito alle spalle e preso a botte all'interno del parcheggio del nosocomio di Dolo

SPRESIANO 25.07.2014 - Parcheggia in uno spazio libero, una ragazza si avvicina e gli rivela che quel posteggio   prenotato. Lui finisce la manovra e un uomo sui 40 anni gli si avvicina e lo ricopre di insulti, per poi passare alle mani. Calci, pugni, finch  alcuni passanti lo hanno soccorso. Un 51enne agente di commercio di Spresiano, come ha raccontato alla *Tribuna di Treviso*, sarebbe stato picchiato a sangue nel parcheggio antistante l'ospedale di Dolo, in provincia di Venezia. La rissa   scoppiata intorno alle 9.30 del mattino, mercoledì. L'uomo aveva parcheggiato, si stava dirigendo verso l'ospedale per motivi di lavoro quando   stato assalito alle spalle e preso a botte. Sono stati i passanti a chiamare il 112. "Mi aveva gridato, con aria di sfida, che lui era noto alle forze dell'ordine perch  aveva precedenti per diversi reati", ha spiegato il malcapitato al quotidiano. "E , infatti, quando i carabinieri sono arrivati si vede che lo conoscevano, ma non gli hanno chiesto i documenti e a me non hanno dato i suoi estremi per poter sporgere denuncia". Il 51enne trevigiano si   affidato alle medicazioni del pronto soccorso di Dolo. Se l'  cavata, ma un po' di amarezza la rivela: "Non ho potuto sporgere querela - ha detto alla *Tribuna* - Hanno chiesto i documenti solo a me, voglio valutare con un legale tutti gli aspetti di questa vicenda".

Fonte della notizia: trevisotoday.it

CONTROMANO

Ubriaca guida contromano sul lungomare Alighieri, patente ritirata ad una 35enne E' successo ieri a Senigallia. Una donna è stata bloccata mentre guidava contromano sul lungomare Alighieri. Sottoposta a controllo con l'etilometro aveva un tasso pari a circa 1,00 gr/l. Scattato il conseguente ritiro della patente

24.07.2014 – Patente ritirata ad una donna di 35 anni, residente a Perugia, che ha creato panico e pericolo sul lungomare Alighieri di Senigallia. La donna, infatti guidava contromano rischiando più volte lo schianto con le macchine che sopraggiungevano in quel momento. Gli agenti, allertati da alcuni automobilisti, sono subito intervenuti, riuscendo a bloccare il mezzo. La donna, secondo i poliziotti, non si sarebbe accorta della violazione, scendendo dal veicolo e fornendo i propri documenti. Gli agenti, notando questo strano atteggiamento, hanno quindi sottoposto la 35enne a test con l'etilometro, da cui risultava aver superato i limiti di legge, con un tasso pari a circa 1,00 gr/l. Le forze dell'ordine hanno quindi sanzionato la donna per la guida in stato d'ebbrezza con il conseguente ritiro della patente.

Fonte della notizia: anconatoday.it

INCIDENTI STRADALI

**Triuggio, giovane papà muore in un incidente stradale
Felix Riva era residente a Perego e lavorava nella sede di Desio di Gelsia Ambiente:
"Non lasceremo certamente soli i familiari della vittima"**

di Laura Ballabio

TRIUGGIO (MONZA), 25 luglio 2014 - È deceduto ieri Felix Riva, il dipendente di Gelsia Ambiente che mercoledì mattina si è ribaltato alla guida di un furgone nella frazione triuggese di Tregasio. L'incidente è avvenuto poco dopo le 7 in via Cagnola, all'altezza del civico 66. Unico coinvolto nel sinistro il lavoratore della società brianzola che si occupa della raccolta dei rifiuti a Besana. L'uomo, un 39enne originario dell'Ecuador ma residente a Perego nel Lecchese, stava completando il giro della raccolta dei rifiuti nella frazione besanese di Calò. Come tutte le mattine era al volante del mezzo usato per il ritiro porta a porta: un Iveco Daily che da Besana era diretto verso Triuggio. Il furgone stava percorrendo la strada che collega i due comuni e dopo una curva si è ribaltato spargendo tutti i rifiuti contenuti nel cassone lungo la strada. Il veicolo è scivolato per alcuni metri invadendo il centro della carreggiata e fermandosi contro il marciapiede sul lato opposto di marcia, di fronte a una pensilina dell'autobus. L'impatto è stato devastante. Il mezzo si è rovesciato e nel contraccolpo la testa dell'operaio ha sbattuto contro il parabrezza. L'operaio è rimasto incastrato in mezzo alle lamiere e per liberarlo sono dovuti intervenire due mezzi dei vigili del fuoco di Seregno. Le sue condizioni da subito sono apparse gravissime. Sul posto sono intervenuti l'elisoccorso proveniente dall'ospedale Niguarda di Milano, un'ambulanza della Croce Bianca di Besana, i carabinieri della vicina stazione di Biassono e la Polizia locale di Triuggio. La circolazione del traffico è stata bloccata lungo tutta via Cagnola, da Tregasio a Triuggio, per circa due ore. Il ferito è stato poi portato d'urgenza al San Gerardo di Monza e nella tarda mattinata di ieri i medici del reparto di Terapia intensiva dell'ospedale monzese ne hanno dichiarato la morte. Nel pomeriggio, dopo aver avuto il consenso della famiglia, i medici del San Gerardo hanno provveduto all'espianto degli organi. Felix Riva lavorava nella sede di Desio di Gelsia Ambiente dal 2013, quando la società brianzola si era aggiudicata l'appalto dei rifiuti del Comune di Besana. L'operaio 39enne era sposato e aveva un bambino di 10 anni. «Come presidente di Gelsia Ambiente, unitamente a tutto il Consiglio e a tutti i dipendenti della società vogliamo esprimere la massima vicinanza alla famiglia e al figlio - ha spiegato Alessandro Boneschi, numero uno della società -. Vorrei anche esprimere la nostra stima per l'importante gesto di altruismo che la famiglia ha voluto compiere in questo momento di dolore: è coraggiosa la scelta di donare gli organi ed esprime una grande generosità in questo terribile momento. Posso già da ora affermare che Gelsia è una grande famiglia e non lasceremo certamente soli i familiari della vittima».

Fonte della notizia. ilgiorno.it

Incidente mortale a Lazzate

La vittima è un uomo di 58 anni: l'uomo è morto sul colpo dopo che un malore lo ha sorpreso alla guida. Inutili i tentativi dei soccorsi di salvarlo

25.07.2014 - Non c'è stato nulla da fare: la vittima è morta sul colpo. Un brutto incidente è avvenuto a Lazzate poco dopo le 12 di venerdì. Un uomo di 58 anni, un autotrasportatore, a bordo del proprio furgone si è schiantato contro una colonnina di gas dopo essere stato colpito da un infarto. L'auto viaggiava lungo via Dante Alighieri e il conducente era solo nell'abitacolo e non ci sono altri feriti. Nonostante sul posto si siano precipitati i mezzi del 118 in codice rosso per l'uomo non c'è stato nulla da fare. È arrivato in ospedale già morto. Sul posto anche i carabinieri della compagnia di Seregno.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Rossano, scontro tra un'auto e una moto Ricoverato in gravi condizioni un sedicenne Un ragazzo di soli 16 anni versa in gravi condizioni all'ospedale all'Annunziata di Cosenza in seguito ad un incidente stradale che ha interessato un motorino e un'automobile

ROSSANO (CS) 25.07.2014 - Un sedicenne F.M. è rimasto ferito in modo grave, a Rossano, nello scontro tra il motorino che stava guidando e un'auto. L'incidente stradale, sulle cui cause sono in corso accertamenti, è avvenuto la notte scorsa. Il giovane è stato portato nell'ospedale della cittadina da dove, per la gravità delle ferite, è stato trasferito nel nosocomio di Cosenza dove si trova ricoverato in prognosi riservata. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri e il 118.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Sdraiata sul prato a prendere il sole, viene investita con l'auto dal marito. E' grave Il tragico incidente è successo nel pomeriggio a Carigliano, una frazione di San Niccolò, vittima una donna di 55 anni, C.C. le sue iniziali, residente a Figline. Ad investirla il marito che non l'avrebbe vista. Immediata la chiamata al 118

AREZZO, 25 luglio 2014 - Stava prendendo il sole, sdraiata nel prato di casa, quando un'auto l'ha investita, quella del marito. Il tragico incidente è successo nel pomeriggio a Carigliano, una frazione di San Niccolò, vittima una donna di 55 anni, C.C. le sue iniziali, residente a Figline. Ad investirla il marito che non l'avrebbe vista. Immediata la chiamata al 118. La donna ha riportato un trauma addominale, un trauma al bacino e una frattura all'arto inferiore, è stata trasportata al Careggi con il Pegaso, dove è arrivata in codice rosso. Sul posto, oltre ai soccorsi, anche i carabinieri per cercare di ricostruire quanto accaduto in quel prato.

Fonte della notizia: lanazione.it

Rieti, incidente sulla Salaria motociclista ferito grave

RIETI 25.07.2014 - Scontro tra auto e moto sulla Salaria tra Rieti e Roma, grave un centauro. L'incidente è avvenuto questa mattina, intorno alle 7.40, al km 39 della Salaria, non lontano da Borgo Santa Maria. Lo scontro tra un'auto, una Chevrolet Cruze e una moto, una Harley Davidson. La prima era condotta da un uomo di 42 anni, A.M. di Rieti, mentre alla guida della moto c'era un romano di 44 anni, M.N. Nell'impatto, ad avere la peggio, è stato il motociclista. Sul posto, vigili del fuoco, ambulanza, polizia stradale e carabinieri. Il centauro ha riportato ferite e traumi multipli e, sul posto, è intervenuta l'eliambulanza che lo ha portato al Gemelli di Roma. Per l'automobilista ferite lievi e comunque il trasporto al de Lellis. L'Anas, per circa un'ora e mezza, ha attivato il senso unico alternato per consentire i soccorsi.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Auto si ribalta in viale Leopardi a Lecce, anziano incastrato tra le lamiere. Condotto in ospedale

LECCE 24.07.2014 – Spettacolare e pauroso l'incidente stradale avvenuto alle dieci circa di questa mattina in viale Leopardi, a Lecce, all'altezza dello svincolo per via San Domenico Savio, zona Salesiani. Un'auto, una Fiat Punto, si è ribaltata e l'anziano alla guida, un 85enne, è rimasto incastrato tra le lamiere, dalle quali è stato liberato dai vigili del fuoco, che lo hanno poi affidato alle cure dei sanitari del 118. Nel sinistro è rimasta coinvolta anche una Toyota Urban Cruiser, contro la quale l'utilitaria sarebbe andata a sbattere dopo aver urtato un palo. La dinamica dell'accaduto non è ancora chiara, anche se da una prima ricostruzione pare che la perdita del controllo e il successivo schianto sia avvenuto per evitare un tombino pericoloso. Gli accertamenti da parte dei vigili urbani sono comunque in corso. Sul posto oltre alla sezione infortunistica della polizia municipale, a due ambulanze e ai pompieri, sono arrivati anche gli agenti della stradale. Non poche le difficoltà nel ripristinare il regolare flusso del traffico, rimasto bloccato per diversi minuti. Il conducente della Fiat è stato accompagnato all'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce in codice giallo. Le sue condizioni non desterebbero preoccupazioni. Illeso il secondo automobilista, anche lui anziano, 75enne, condotto solo per accertamenti al nosocomio "Santa Caterina Novella" di Galatina.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

MORTI VERDI

Trattore si ribalta a Capo di Ponte: muore 82enne

L'incidente nella zona delle cave. Vani i tentativi di rianimazione

CAPO DI PONTE (BS) 25.07.2014 - Tragico incidente col trattore venerdì mattina a Capo di Ponte, quando erano da dopo passate le 11:00. Un uomo di 82 anni è morto dopo essersi ribaltato lungo la strada pianeggiante che passa sotto il viadotto nella zona delle cave. Probabilmente a causa di un malore, l'82enne è finito nella scarpata a margine del fiume Oglio. Immediato l'intervento del 118, che ha inviato un'ambulanza e l'elisoccorso per un eventuale trasporto d'urgenza in ospedale. I medici hanno tentato più volte di rianimare l'anziano, inutilmente. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Stradale e i Vigili del Fuoco, impegnati nella rimozione del mezzo.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Anziano muore schiacciato dal suo mezzo agricolo a Viguzzolo

VIGUZZOLO 25.07.2014 - Alle ore 16.17 di ieri, 24 luglio, la squadra di Tortona dei Vigili del Fuoco è intervenuta in Viguzzolo, via Nuova, per un soccorso a persona. Sul posto si rinveniva la salma di un 74enne deceduto in seguito a schiacciamento durante le operazioni di aggancio di un rimorchio ad un mezzo agricolo. Probabilmente per cause accidentali, il mezzo agricolo cingolato si è messo in movimento trascinando e successivamente travolgendo la persona che è deceduta per schiacciamento. Il mezzo senza controllo ha continuato la sua corsa fermandosi contro un ricovero di attrezzi agricoli. Sul posto i carabinieri e i sanitari del 118.

Fonte della notizia: tuononews.it

Schiacciato dal trattore Solo un trauma toracico

COLÀ 24.07.2014 - Un agricoltore oggi pomeriggio è rimasto schiacciato sotto il trattore che stava conducendo in un podere, a Colà. Se la caverà con un trauma toracico, ma può dirsi miracolato. Grazie all'aiuto di un altro agricoltore che era con lui, lo schiacciamento è stato limitato. A liberare il ferito sono stati i vigili del fuoco. L'uomo è poi stato affidato alle cure del personale del 118 arrivato sul posto con l'eliambulanza. Il paziente è quindi stato trasportato al polo Confortini per il ricovero.

Fonte della notizia: larena.it

SBIRRI PIKKIATI

Si lancia sulle auto e picchia i soccorritori

Arrestato dai carabinieri in via dei Gremi: feriti un militare e due paramedici, danni all'ambulanza

SASSARI 24.07.2014 - Danneggiamento aggravato, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale: con queste accuse i carabinieri hanno arrestato Nahed Bouazza, 30 anni, marocchino, da tempo domiciliato in città. In evidente stato di alterazione alcolica, martedì sera - in via dei Gremi - ha tentato più volte di lanciarsi sotto le auto in transito. In alcuni casi è stato evitato grazie alla pronta manovra degli automobilisti, poi è stato bloccato dai carabinieri del nucleo radiomobile chiamati da cittadini che avevano assistito preoccupati alla scena. I militari hanno chiesto anche l'intervento di una ambulanza per trasferire l'extracomunitario in ospedale. Ma all'arrivo del mezzo di soccorso, Nahed Bouazza ha reagito con violenza: ha compiuto gesti di autolesionismo, ha aggredito con pugni e testate il personale sanitario e i militari che a fatica sono riusciti nuovamente a immobilizzarlo. Nel corso dell'aggressione, l'uomo ha anche danneggiato seriamente l'ambulanza (poltroncine e cinture di sicurezza). Tre paramedici hanno riportato lesioni giudicate guaribili in cinque giorni di cure, mentre uno dei carabinieri ha avuto sei giorni di cure per un trauma distorsivo alla spalla destra. Ieri mattina Nahed Bouazza è comparso in Tribunale: il giudice ha convalidato l'arresto e disposto l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

TECNOLOGIA STRADALE

DEKRA e FMI insieme per incrementare la sicurezza dei motociclisti su strada e in pista

25.07.2014 - DEKRA annuncia la collaborazione con FMI, Federazione Motociclistica Italiana, con l'obiettivo comune di incrementare e migliorare la sicurezza dei motociclisti su strada e in pista. La partnership verrà ufficializzata in occasione del settimo e ottavo Round del Campionato Italiano Velocità a Misano nel prossimo weekend. Alla fine dello scorso mese di maggio, DEKRA e FMI hanno annunciato la reciproca volontà di lavorare a progetti condivisi. Nell'occasione del settimo e ottavo Round del Campionato Italiano Velocità, che si terranno sabato 27 e domenica 28 luglio al circuito di Misano, verrà ufficializzata la partnership tra DEKRA e FMI che nasce dall'impegno comune di incrementare e migliorare la sicurezza dei motociclisti su strada e in pista.

Il lavoro degli esperti DEKRA e FMI si è concretizzato nelle seguenti iniziative:

- Incremento e sensibilizzazione verso le Autorità competenti su tutti gli aspetti relativi alla sicurezza che coinvolgono l'utenza motociclistica.
- Regolarizzazione delle prove libere in pista con norme e procedure condivise e obbligo da parte dei partecipanti di essere in possesso di Tessera FMI Sport.
- Coinvolgimento dei Moto Club da parte di DEKRA e facilitazioni per ottenere la Tessera Sport agli appassionati che frequentano le prove libere in circuito.
- Collaborazione fra DEKRA e gli Istruttori FMI per una formazione più completa e responsabile dell'utenza motociclistica con vari progetti in cantiere.
- Creazione di una scuola di Guida Sicura DEKRA-FMI.

L'accordo con FMI si inserisce nel quadro dei progetti portati avanti da DEKRA con l'intento di creare una maggiore sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale e, nel caso specifico, con maggiore interesse per i motociclisti che troppo spesso sono vittime di situazioni pericolose.

DEKRA è già molto attiva nel miglioramento di questa problematica con l'iniziativa DEKRA EVENTI, un contenitore in cui aziende e privati possono usufruire di differenti servizi legati al mondo delle due e delle quattro ruote con l'obiettivo di incrementare e diffondere l'attenzione alla sicurezza stradale.

Inoltre, DEKRA opera nell'ambito delle revisioni periodiche dei veicoli a motore gestendo un network di officine e centri revisioni composto da singoli esercizi per oltre 600 Centri di Revisione.

Fonte della notizia: megamodo.com